

Tentata truffa ad Alseno, due condanne anche grazie all'intervento delle "lene"

Due pugliesi a processo, utile alle indagini anche la trasmissione di "Italia1"

PIACENZA - Anche grazie al programma televisivo d'inchiesta "Le lene" due pugliesi accusati di una tentata truffa ad Alseno sono stati condannati ieri in Tribunale. La sentenza è del giudice Luca Milani che ha inflitto a Michele Liberti un anno e otto mesi di reclusione e 1.600 euro di multa (assolto dall'accusa di falsificazione di un assegno); otto mesi e 200 euro invece all'altro imputato: Daniele Carlucci. Entrambi sono pugliesi ed erano accusati di aver fatto parte di un gruppo che avrebbe tentato di prendere in affitto attrezzature per l'edilizia e mini escavatori con l'impegno di pagare il venditore nel giro di qualche giorno. Ma una volta caricato il materiale su un camion gli acquirenti sarebbero spariti senza versare il dovuto.

Ma ad Alseno questo raggio non è andato a buon fine proprio a causa dell'intervento degli inviati di "Italia 1" e della polizia.

Sono sei le persone finite a giudizio per questa vicenda ad Alseno ed un'altra parallela che riguarda la vendita di un gommone. Quattro verranno giudicate con il processo ordinario, le due di cui abbiamo riferito più sopra in-



Giulio Golia delle "lene". A sinistra, l'intervento della polizia nell'azienda di Alseno

vece hanno scelto l'abbreviato, rito che in caso di condanna consente di ottenere uno "sconto" di pena pari ad un terzo.

Ieri il giudice ha disposto la prosecuzione del processo anche dopo che Carlucci ha presentato un certificato medico, questo perché, come ha letto il magistrato in aula, non provava l'impossibilità dell'imputato a camminare.

Il pubblico ministero Sara Macchetta ha puntato la sua

requisitoria sulla certezza del riconoscimento dei due imputati da parte di testimoni. «A questo - ha sottolineato il pm, si aggiunge il contributo dato dalla trasmissione televisiva "Le lene" che ha trasmesso filmati ripresi ad Alseno dove era stata tentata la truffa, e - ha aggiunto - si uniscono le successive intercettazioni telefoniche e altre risultanze dell'inchiesta». Per questo il pm ha chiesto la condanna di Liberti, che era

accusato anche di avere falsificato un assegno, a un anno e sei mesi e dell'altro imputato a 5 mesi e 10 giorni. L'avvocato Giovanni Barbieri per Liberti nella sua arringa ha sottolineato come un testimone chiave in un primo momento non abbia riconosciuto il suo assistito, ma un'altra persona e solo dopo la trasmissione delle "lene" abbia puntato il dito contro l'imputato. Per questo il legale ha parlato di "suggestione" nel successivo riconoscimento. Per quanto riguarda l'assegno ha chiesto l'assoluzione in quanto a suo parere non è stato provato che il reato sia stato compiuto dal suo assistito e ha chiesto l'assoluzione anche per gli altri capi d'imputazione. Anche l'avvocato Annamaria Grossi, d'ufficio per l'altro imputato, ne ha chiesto l'assoluzione. Il giudice ha condannato entrambi assolvendo Liberti per il capo d'imputazione relativo all'assegno.

Quel 12 novembre del 2013 ad Alseno diversi cittadini avevano visto l'inviato delle lene avvicinarsi ai presunti truffatori, additarli, rincorrerli tra i capannoni di un'azienda.

Fulvio Ferrari

Addio a Tullio Botti: guidò San Pietro per vent'anni

«Amministratore pubblico esemplare»

SAN PIETRO IN CERRO - La comunità di San Pietro in Cerro ha perso uno dei suoi più illustri personaggi. Tullio Botti, sindaco dal 1975 al 1995, uomo delle istituzioni che amava profondamente la sua terra e i suoi concittadini, è scomparso la scorsa settimana all'età di 81 anni. In tanti lo ricordano come un uomo capace di rappresentare degnamente ed onore il suo ruolo di primo cittadino ricoperto per ben quattro mandati. Al funerale, celebrato da don Théodore nella piccola frazione di Polignano, è stato ricordato il grande senso di ospitalità e generosità che Botti ha sempre mostrato nei confronti di coloro che, stranieri, sono venuti ad abitare accanto a lui e per i quali si è sempre reso disponibile per aiutarli ad integrarsi. Gli abitanti del territorio da lui amministrato per tanti anni, si sono raccolti numerosi attorno alla salma nell'ultimo saluto, per omaggiare un uomo semplice e discreto che con umiltà ha reso un importante servizio a questa piccola comunità.

«Tullio Botti - dice l'attuale sindaco Manuela Sogni - viene ricordato in paese come un uomo democratico, intelligente, limpido, disponibile al dialogo». Mai una parola fuori posto, una mancanza di rispetto verso gli avversari politici, un amministratore dai sani principi, coerente, pronto a spendersi per diritti e conquiste a favore della sua gente. Schietto, propositivo, dinamico; un uomo del fare che non amava accentuare conflitti e polemiche,

anche se spesso, viene detto, ha dovuto difendersi con signorile caparbietà da gratuiti attacchi; erano tempi di forti contrapposizioni ideologiche. È stato un meticoloso organizzatore di importanti progetti, assumendosi gli oneri e condividendo gli onori con i suoi collaboratori; tra le opere si ricordano quelle più significative realizzate nel corso dei suoi mandati amministrativi: la metanizzazione della frazione Polignano, l'imponente opera di tombinatura del cavo Valle attraversante l'abitato di San Pietro, la realizzazione dell'area sportiva a Polignano, l'acquisto del parco e di palazzo Barattieri nel capoluogo, la riqualificazione della piazzetta centro in Polignano. Orgoglioso della sua terra e delle sue tradizioni, fu tenace preservatore del territorio da vari tentativi di realizzazione di grandi insediamenti impiantati. Una persona concreta, aliena da astrattezze ideologiche, cordiale e disponibile pronta al confronto, ma altrettanto ferma e determinata nel difendere le cose che gli stavano a cuore, carattere fiero e battagliero. La sua figura, viene detto, sarà un esempio per tutti coloro che intendano impegnarsi per la cosa pubblica. Era capace di aggregare e dispensare sincera e vera amicizia; molti ricordano con rimpianto le belle e semplici serate passate ascoltando il suono della sua chitarra e canzoni con la sua inconfondibile voce: la musica era la sua grande passione.

zetta centro in Polignano. Orgoglioso della sua terra e delle sue tradizioni, fu tenace preservatore del territorio da vari tentativi di realizzazione di grandi insediamenti impiantati. Una persona concreta, aliena da astrattezze ideologiche, cordiale e disponibile pronta al confronto, ma altrettanto ferma e determinata nel difendere le cose che gli stavano a cuore, carattere fiero e battagliero. La sua figura, viene detto, sarà un esempio per tutti coloro che intendano impegnarsi per la cosa pubblica. Era capace di aggregare e dispensare sincera e vera amicizia; molti ricordano con rimpianto le belle e semplici serate passate ascoltando il suono della sua chitarra e canzoni con la sua inconfondibile voce: la musica era la sua grande passione.



Tullio Botti quando era sindaco di San Pietro in Cerro

Fabio Lunardini

Scoperti sei "furbetti" dei rifiuti

Castelvetro, trovate loro lettere nei sacchi abbandonati: multati

CASTELVETRO - Un'operazione di contrasto all'abbandono di rifiuti è stata messa in atto ieri mattina da parte del Comune di Castelvetro, che ha effettuato, come ogni giovedì, la pulizia delle aree adibite a raccolta differenziata e ha multato sei trasgressori delle regole. In compagnia degli operai comunali, si è mossa una "task force" composta dagli ispettori ambientali dell'azienda Iren e dall'assessore Massimo Zerbin.

Sono state controllate tutte le 37 postazioni presenti nel capoluogo e nelle frazioni, sono state ripulite e sono stati raccolti circa otto quintali di rifiuti irregolarmente lasciati all'esterno delle campane. C'erano sacchi di immondizia e anche rifiuti insoliti, fra cui una sedia e giochi per bambini.

Apprendo alcuni dei sacchi sono stati individuati sei "furbetti", che sono stati traditi dalla presenza di buste



CASTELVETRO - I controlli degli ispettori ambientali di Iren sui rifiuti abbandonati

della corrispondenza e che quindi adesso saranno sanzionati per il mancato rispetto delle norme sulla raccolta differenziata.

I trasgressori scoperti sono residenti per lo più a Castelvetro, ma alcuni arrivano anche da Monticelli e da fuori provincia, precisamente da Cremona. Nei prossimi me-

si, dicono in Comune, questi controlli mirati proseguiranno utilizzando anche, come già fatto in passato, le telecamere mobili della polizia municipale che potranno servire per cogliere sul fatto chi fa il furbo. Intanto, oltre a sensibilizzare residenti e non residenti al rispetto delle regole, l'assessore Zerbin

ricorda che ci si può recare nella piazzola ecologica in via Dante Alighieri per provvedere allo smaltimento separato di vetro, carta, plastica, lattine, pile esauste, medicinali scaduti, materiali ferrosi, oli esausti, rifiuti ingombranti, vegetali. Questi gli orari di apertura dell'area, riservata ai residenti a Castelvetro: lunedì 14-16,30, martedì 8,30-11,30, mercoledì chiuso, giovedì 14-17, venerdì 14-16,30, sabato 8,30-11,30 e 14-17.

È possibile accedere alla stazione ecologica di Castelvetro solo se in possesso della card elettronica rilasciata in municipio; prossimamente sarà attivata la possibilità di ingresso anche con la tessera sanitaria. Nei giorni scorsi era anche stato annunciato che la bilancia della stazione ecologica è tornata attiva: serve per pesare i rifiuti conferiti e per vedersi accreditare punteggi che permettono di ottenere sconti in bolletta, ma era rimasta guasta per un po' di tempo. Adesso Iren ha provveduto ad ultimare l'intervento di sistemazione.

f. lun.

MONTICELLI

Corteo, messa e visita ai monumenti ai Caduti domenica prossima

MONTICELLI - Domenica 6 novembre a Monticelli si terrà la celebrazione della giornata dell'Unità nazionale e delle forze armate. Il programma prevede alle 8 partenze dal municipio per la deposizione di fiori ai monumenti dei Caduti di Olza (ore 8,15), San Pedretto (8,30), San Nazzaro cimitero (8,40) e San Nazzaro scuole (8,50). Alle 9,10 formazione del corteo in piazza della Resistenza. Alle 10 messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre. Alle 11 nei giardini delle scuole deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti con la partecipazione degli alunni.

CARPANETO

Profugo pakistano in bicicletta investito da un'automobile

CARPANETO - (pf) Un profugo pakistano residente in una struttura d'accoglienza a Tabiano di Lugagnano è stato investito da un'auto mentre pedalava in sella a una bicicletta a Carpaneto, lungo la provinciale che porta verso Veleia. Le sue condizioni non sono gravi. L'incidente è avvenuto verso le 19 e sembra che il ciclista non avesse le luci. È stato urtato da una Volkswagen Golf guidata da una donna della zona. Sul posto pubblica di Carpaneto, ambulanza del 118 da Fiorenzuola e carabinieri di Castellarquato.

PROGETTO COMUNE-CASA DI RIPOSO

Castelvetro, il vecchio palazzo rinasce con mini appartamenti per anziani

CASTELVETRO - (flu) Sono iniziati in centro paese i lavori di ristrutturazione di un vecchio palazzo di proprietà della casa di riposo "Emilio Biazzi", che ospiterà otto mini alloggi per la terza età. Il cantiere avrà una durata di circa otto mesi e il sindaco Luca Quintavalla spiega che per sostenere la spesa del progetto sono stati usati fondi ereditati da un ente di beneficenza. L'immobile, che in piazza Biazzi, è di proprietà della casa di riposo, ma la gestione futura degli alloggi sarà concordata con il Comune che sostiene l'intervento. «Sono già arrivate richieste di informazioni per l'occupazione di questi ap-

CASTELVETRO - Il sindaco Quintavalla e il cantiere (foto Lunardini)



partamenti», spiega il primo cittadino di Castelvetro per evidenziare l'importanza di questo intervento. Il progetto prevede un investimento economico di

circa un milione e 650mila euro e comprende anche il recupero di un secondo palazzo, che si trova sul lato opposto della piazza, dove si procederà in un secondo momento. I mini appartamenti per anziani saranno privi di barriere architettoniche e realizzati con ogni comfort per essere adatti ad un uso da parte di persone della cosiddetta terza età. Considerata la vicinanza della casa di riposo sarà poi possibile usufruire di alcuni dei servizi che questa mette a disposizione, come i pasti a domicilio o il servizio lavanderia. Il tutto mantenendo comunque una buona indipendenza, visto che le coppie di anziani o gli anziani sin-

goli potranno muoversi liberamente nell'appartamento con in più la sicurezza di potere contare sull'appoggio dell'istituto Biazzi.

RADUNO E SFILATA DELLE "PENNE NERE"

Alpini in festa a Cortemaggiore Fabio Devoti rieletto capogruppo

CORTEMAGGIORE - (flu) In paese domenica vi è stata la tradizionale festa degli alpini che ha compreso anche le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo, dopo le quali è stato confermato capogruppo Fabio Devoti. La giornata ha previsto la sfilata per le vie del paese accompagnata dalla banda musicale "La Magiostrina", l'alzabandiera, la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti e la messa nella chiesa della Santissima Annunziata, celebrata da don Giancarlo Plessi e accompagnata dalla corale di Cortemaggiore. Durante la celebra-

CORTEMAGGIORE - La sfilata degli alpini nelle strade del paese (foto Lunardini)



zione sono anche stati ricordati tutti gli alpini defunti. Erano presenti rappresentanti dei gruppi Ana dei paesi limitrofi, le autorità del paese, il

Gruppo paracadutisti, Avis, Aido, Pubblica assistenza, Associazione combattenti e reduci e per l'Ana di Piacenza il capogruppo provinciale degli alpini Roberto Lupi. Dopo la cerimonia, le penne nere magiostrine hanno raccolto i teseramenti e scelto le nuove cariche del gruppo. Il più votato (18 preferenze) è stato proprio Fabio Devoti, che è stato così confermato capogruppo, poi Roberto Boaron che con 17 preferenze sarà il cassiere, seguono Emanuele Braghieri (16 preferenze) che sarà il vicecapogruppo; gli altri componenti del consiglio saranno Stefano Boaron (15), Amato Cignatta (13), Claudio Tadini (10) e Luigi Merli (otto). La giornata di festa si è conclusa con il "pranzo alpino" all'oratorio Don Bosco.